



Femminicidi, Medici Fiorentini: “Necessario un cambio di passo nella società e nelle istituzioni”

Descrizione

“Giulia Cecchettin è l’ultima vittima di femminicidio: una catena di aggressioni e violenze che dobbiamo spezzare e che è frutto di una cultura della prevaricazione”.

A dirlo è Lucia Toscani, coordinatrice della commissione pari opportunità dell’Ordine dei Medici di Firenze, in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

“Pochi giorni fa – dice Toscani – l’agguato alla dottoressa della guardia medica Francesca Romeo in Calabria, dal movente ancora poco chiaro. Pochi mesi fa in Toscana l’uccisione della psichiatra Barbara Capovani ad opera di un paziente. I contesti degli omicidi di Giulia Cecchettin e delle due dottoresse potrebbero apparire non in relazione ma in realtà sono uniti dalla comune cultura della prevaricazione e della delegittimazione: prevaricazione della persona e della donna e delegittimazione del ruolo, della professione che sta svolgendo o che sta scegliendo. Bisogna ricondurre la società, le istituzioni e la politica alla responsabilità individuale e collettiva e alla eticità dei comportamenti.”

Toscani ricorda poi che “sono decine le aggressioni, di varia gravità, che riguardano il personale sanitario quotidianamente: non sono più ammissibili. Come Ordine chiediamo una maggiore protezione per professioniste e professionisti che operano nelle strutture sanitarie aumentando la sicurezza e nelle immediate vicinanze”.

“È necessario che le istituzioni siano a fianco delle vittime di violenza non con le parole, ma con il comportamento. Nel caso dei medici e degli operatori sanitari vittime di aggressione serve che emerga con forza la civile consapevolezza che bisogna difendere il Sistema sanitario nazionale, perché ne va della tenuta sociale del paese”.

CATEGORY

1. Editoriale

Categoria

1. Editoriale

Data di creazione

22/11/2023

Autore

redazione-toscana-medica

Campi meta

Views : 10410